



Associazione
dei Professionisti
d'Impresa

"Le opportunità della crisi di impresa"

13 luglio 2015 ore 15.30

Confindustria Salerno, Via Madonna di Fatima, 194 - SALERNO

Ore **15.30-15.45**

Saluti istituzionali: **Presidente Mauro Maccauro**

Ore **15.45- 16.00**

Introduzione ai lavori: **Presidente di Praxia, avv. Carlo Frasca**

Ore **16.00 - 16.35**

Strumenti di allerta e prevenzione nella crisi di impresa: prof. avv. Antonio Bianchi

Sviluppo ed importanza che il decreto di riforma affida alla emersione tempestiva della crisi, in attesa di un consolidamento normativo; individuazione delle misure di allerta, "procédures d'alerte", tese a rilevare la imminenza della crisi, e delle misure di prevenzione, idonee ad evitarne l'aggravamento, unitamente intese quali strumenti di protezione della impresa in difficoltà.

Ore **16.35 - 17.05**

Il concordato preventivo e il concordato preventivo in continuità: dott. Luigi Abete

L'affitto di azienda precedente alla domanda di concordato preventivo e l'affitto di azienda previsto nel piano concordatario. Il concordato preventivo in continuità: presupposti e condizioni. Le proposte e le offerte concorrenti

Ore **17.05 - 17.30**

Coffee break

Ore **17.30 - 18.00**

L'importanza delle attestazioni del professionista nel concordato in continuità. Gli interessi dei creditori: **dott. Domenico Morvillo**

Ore **18.00 - 18.30**

I nuovi accordi di ristrutturazione del debito. I creditori finanziari e la convenzione moratoria: dott. Antonio Opromolla

Ore **18,30 – 19.00**

Conclusioni sui doveri e sulle responsabilità degli organi sociali nella crisi di impresa. Società di capitali: i doveri e le responsabilità degli amministratori di società in crisi: prof. avv. Antonio Bianchi

Disamina della responsabilità dell'organo di amministrazione, in specie: i) responsabilità per aver cagionato o aggravato la crisi; ii) responsabilità per non averne, con tempestività, colto i sintomi, per non aver agito con sollecitudine alla adozione di misure di riassetto finanziario e patrimoniale e iii) responsabilità per aver mal adoperato, ovvero con distorsione, gli strumenti giuridici posti dall'ordinamento per la ripianificazione della attività di impresa.